

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno sexto: sed et niciforio et constantino magnis imperatoribus anno tertio: die vicesima sexta mensis martii indictione nona neapoli: Certum est nos sergium umilem ygumenum monasterii sanctorum sergii et bachi asque theodori et sebastiani qui nominatur casapicta situm in buridiarium. una cum cuncta congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis nostri monasterii: A presenti die promptissima voluntate cessimus et tradidimus tibi petro filio quondam domini basilii: Idest integra domum qui fuit quondam drosu cui supra nomen somma thia tua filia quondam domini leoni habii tui posita in anc civitate neapoli in vico qui nominatur deposulum qui et armentario dicitur una cum aeribus et aspectibus et cum gradis marmoreis et solareum et cum portione de curte communi in quo est ecclesia sanctorum cosme et damiani et cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus. et nobis pertinet per dispositum quod fecit memorata thia tua cum quondam petro centimolario viro suo quem et ipsum dispositum apud nos abemus. et coheret sivi ab uno latere a parte horientis domum marie exadelfa tua. et a parte occidentis coheret memoratus vicus publicus et a parte septemtrionis coheret domum tua. et a parte meridiana coheret memorata curte commune: de qua nihil nobis exinde aliquod remansit aut reservavimus nec in aliena cuiusque: persona quod absit commisimus aut iam commictimus potestate: Ita ut a nunc et deinceps memorata domum qui fuid memorate drosu cui sopra nomen somma thia tua que ponitur in memorato vico qui

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sesto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno ventesimo sesto del mese di marzo, nona indizione, **neapoli**. Certo è che noi Sergio, umile egùmeno del monastero dei santi Sergio e Bacco *che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano* chiamato **casapicta** sito in **buridiarium**, insieme con tutta la congregazione dei monaci del predetto nostro santo e venerabile monastero, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo ceduto e consegnato a te Pietro, figlio del fu domino Basilio, vale a dire per intero la casa che appartenne alla fu **drosu** soprannominata Somma, zia tua, figlia del fu domino Leone nonno tuo, sita in questa città di **neapoli** nel vicolo detto **deposulum** che anche è chiamato **armentario**, con le luci e le parti esterne e con i gradini marmorei e la terrazza e con porzione del cortile comune in cui è la chiesa dei santi Cosma e Damiano e con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti e che a noi appartiene per disposto che fece la predetta zia tua insieme con il fu Pietro Centimolario marito suo, il quale stesso disposto anche presso di noi abbiamo, e confina da un lato dalla parte di oriente con la casa di Maria nipote tua e dalla parte di occidente confina con il predetto vicolo pubblico e dalla parte di settentrione confina con la casa tua e dalla parte di mezzogiorni confina con il suddetto cortile comune, di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo in potere di qualsiasi altra persona. Di modo che da ora e d'ora innanzi la predetta casa che fu della menzionata **drosu** soprannominata

nominatur deposulum cum aeribus et aspectibus et cum gradis marmoreis et cum solareum suum et cum portione de memorata curte commune et cum introitum suum et omnibus. unde nihil nobis exinde remansit quatenus et per memoratas coherentias tibi eos insinuavimus nos ut super legitur a nobis tibi sit cessum et traditum in tua tuisque heredibus sint potestate quidquid exinde facere volueritis et neque a nobis memorato sergio umile igumeno una cum cumta congregatione memorati sancti et venerabilis nostri monasterii nec a posteris nostris nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam exinde abeatis quacumque requisitione aut molestia tan tu qui nominaris petro quamque tuis heredibus per nullum modum nec per summissis personis in perpetuis temporibus. et tu et tuis heredibus vos vobis exinde defensores essere deveatis da parentibus et consortibus. nostris asque: omni nostra et de posteris nostris damnietate pro eo quod exinde accepimus a te idest auri solidos sex bythianteos sicut inter nobis convenit. verumtamen promictimus tibi ut si tibi tuisque heredibus necessum fuerit memoratus dispositum memorati petri centimolarii et memorate drosu cui supra nomen somma iugales tunc nos et posteris nostris tibi tuisque heredibus: eum at relegendum monstrare deveamus ubicumque vobis necessum fuerit: Verumtamen stetit inter nobis ut memorata domum cum omnibus sivi pertinentibus vite maroccie filia memorate drosu cui supra nomen somma thia tua in sua sint potestate tenendi et dominandi seu abitandi. et at suum transitum memorata domum cum omnibus sivi pertinentibus ut super legitur in tua tuisque heredibus rebertantur potestate quidquid exinde facere volueritis ut ita inter nobis stetit:

Somma, zia tua, che è posta nel suddetto vicolo chiamato **deposulum**, con le luci e le parti esterne e con i gradini marmorei e con la sua terrazza e con porzione del predetto cortile comune e con il suo ingresso e con tutte le cose *ad essa pertinenti*, di cui dunque niente a noi rimase, fin dove e per i predetti confini che a te abbiamo comunicato, come sopra si legge, da noi a te sia ceduta e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia pertanto la facoltà di farne quel che vorrete e né da noi predetto Sergio umile egumeno, insieme con tutta la congregazione del suddetto nostro santo e venerabile monastero, né dai nostri posteri né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai dunque abbiate qualsiasi richiesta o molestia, tanto tu anzidetto Pietro quanto i tuoi eredi in nessun modo né tramite persone subordinate per sempre, e tu e i tuoi eredi per voi e per i vostri *eredi* dovete dunque essere difensori dai vostri parenti e vicini senza qualsiasi danno nostro e dei nostri posteri per quello che dunque abbiamo accettato da te vale a dire sei solidi aurei di Bisanzio come fu tra noi convenuto. Nondimeno promettiamo a te che se a te ed ai tuoi eredi fosse necessario il menzionato disposto del suddetto Pietro Centimolario e della suddetta **drosu** soprannominata Somma, coniugi, allora noi e i nostri posteri dobbiamo mostrarlo affinché sia riletto a te ed ai tuoi eredi in qualsiasi momento fosse a voi necessario. Inoltre fu stabilito tra noi che la predetta casa con tutte le cose ad essa pertinenti *per tutta* la vita di **maroccie** figlia dell'anzidetta **drosu** soprannominata Somma, zia tua, sia in sua potestà di tenerla e esserne padrona e di abitarla e alla sua dipartita l'anzidetta casa con tutte le cose ad essa pertinenti, come sopra si legge, ritorni dunque in potestà tua e dei tuoi eredi di farne quel che vorrete poiché così fu tra noi stabilito. Se poi noi o i

si autem nos aut posteris nostris quobis tempore contra hanc chartulam cessionis ut super legitur venire presumerimus et in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissis personis tunc componimus nos et posteris nostri tibi tuisque: heredibus auri solidos triginta sex bythianteos et hec chartula sit firma scripta per manus petri scriptoris discipulo domini gregorii curiali et scriniarii per memorata nona indictione ✠

et hoc memorati sumus ut vos vobis et heredes vestris exinde defensores exere deveatis et nos et posteris nostris exinde indemnes et securi maneamus etiam ipsos solido nobis et at posteris nostris non queratis nec tu nec tuis heredibus ✠

✠ CЕРΓΗΟΥC ΗΓΟΜΕΝΟΥC ✠

✠ ΙΩ ΠΡΕCΒ COΥB ✠ ✠ ΕΓΩ ΓΡΕΓΟΡΙΟΥC ΠΡΕB CΥB

✠ ΙΩ ΠΡ ΜΟΝ CΥB ✠

✠ ego gregorius filius domini marini rogatus a suprascripto ygumeno et a suprascripta congregatione testi subscripsi et suprascripto solidos confessus percepisse ✠

✠ ego iohannes curialis rogatus a memorato ygumeno et a memorata Congregatione testi subscripsi et memoratos solidos confessus percepisse ✠

✠ ego iohannes filius domini leoni rogatus a suprascripto igumeno et suprascripta congregatione testi subscripsi et suprascripto solidos confessus percepisse ✠

nostris posteris in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di cessione, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi ed i nostri posteris paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto sia fermo, scritto per mano dello scrivano Pietro, allievo di domino Gregorio, curiale e scriniario, per l'anzidetta nona indizione. ✠

E questo ricordiamo che voi per noi e i nostri eredi dovete pertanto essere difensori e noi e i nostri posteris dunque rimaniamo indenni e sicuri ed inoltre gli stessi solidi a noi ed ai nostri posteris non chiediate né tu né i tuoi eredi. ✠

✠ Sergio egumeno. ✠

✠ Io Giovanni presbitero sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio presbitero sottoscrissi.

✠ Io Giovanni, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Marino, pregato dal soprascritto egumeno e dalla soprascritta congregazione, come teste sottoscrissi e gli anzidetti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io curiale Giovanni, pregato dal soprascritto egumeno e dalla suddetta congregazione, come teste sottoscrissi e gli anzidetti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Leone, pregato dal soprascritto egumeno e dalla suddetta congregazione, come teste sottoscrissi e gli anzidetti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠